



Comune di Sala Baganza

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
ANNO 2025
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il contesto comunale	3
I servizi di interesse economico generale dell'Ente	6
Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati.....	8
I servizi a rete	9
I servizi non a rete	12
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Sala Baganza	16
Sezione A - Affidamenti in house	17
B - Affidamenti NON in house	18
1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	18
2. SERVIZIO CIMITERIALE	31
3. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	42
4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	54
5. SERVIZIO GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO	65
Appendice normativa	77

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimit del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Considerato che la relazione deve essere aggiornata con cadenza annuale, il prossimo aggiornamento dovrà essere predisposto **entro il 31 dicembre 2025**.

Si segnala, inoltre, che il **DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno 2025 e dal Senato il 29 ottobre 2025 introduce ulteriori disposizioni in materia di servizi pubblici locali, rafforzando gli obblighi di trasparenza, pubblicità e motivazione degli affidamenti, in particolare in caso di gestione in house, e confermando la centralità della ricognizione quale strumento di valutazione, programmazione e razionalizzazione degli assetti gestionali.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati

senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Il contesto comunale

Per comprendere meglio il **contesto comunale** in cui vengono erogati i **servizi pubblici locali**, è utile estrarre una serie di **dati contestuali** che aiutano a descrivere il territorio, la popolazione, le dinamiche socio-economiche e le specificità locali.

Il Comune di Sala Baganza si trova nella provincia di Parma, in Emilia-Romagna, e si estende su una superficie di circa 30 km². Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente è pari a 5.954 abitanti, secondo i dati ISTAT, sebbene tale valore possa subire lievi variazioni in base agli aggiornamenti demografici più recenti.

Il territorio comunale presenta una morfologia collinare, situata ai piedi dell'Appennino parmense, e si caratterizza per un ambiente rurale di pregio, nel quale l'attività agricola e vitivinicola mantiene un ruolo significativo sia sotto il profilo economico sia paesaggistico. La vicinanza al Parco Regionale dei Boschi di Carrega, area naturale protetta di rilevanza ambientale e turistica, contribuisce alla qualità del contesto territoriale e rappresenta un importante punto di riferimento per la promozione di politiche ambientali, di sostenibilità e di valorizzazione del patrimonio naturale.

Il comune vanta un ricco patrimonio storico e culturale, rappresentato in particolare dal Castello di Sala Baganza, complesso di origine medievale oggi sede di eventi culturali, mostre e attività di promozione turistica. Tale dimensione culturale e identitaria è parte integrante della vita comunitaria e influisce sulle strategie di gestione dei servizi pubblici, in particolare nei settori del turismo, della cultura e della valorizzazione del territorio.

1. Dati demografici

Analizzare la composizione della popolazione del Comune di Sala Baganza e le sue tendenze demografiche costituisce un elemento fondamentale per comprendere al meglio le dinamiche sociali ed economiche del territorio.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	5392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	5870
di cui: maschi			n°	
femmine			n°	
nuclei familiari			n°	
comunità/convivenze			n°	
Popolazione al 1 gennaio 2024 (anno precedente)			n°	5941
Nati nell'anno	n°	39		
Deceduto nell'anno	n°	50		
Saldo naturale			n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	309		
Emigrati nell'anno	n°	226		
Saldo migratorio			n°	83
Popolazione al 31 dicembre 2024 (anno precedente)			n°	6013
di cui:				326
In età prescolare (0/6 anni)			n°	446
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	962
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	3027
In età adulta (30/65 anni)			n°	1252
In età senile (oltre 65 anni)			n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2020	0.78 %	
		2021	0.87 %	
		2022	0.69 %	
		2023	0.85 %	
		2024	0.66 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2020	1,58 %	
		2021	1,36 %	
		2022	1.07 %	
		2023	1,11 %	
		2024	0.84 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			n°	6652
abitanti entro il				31/12/2035

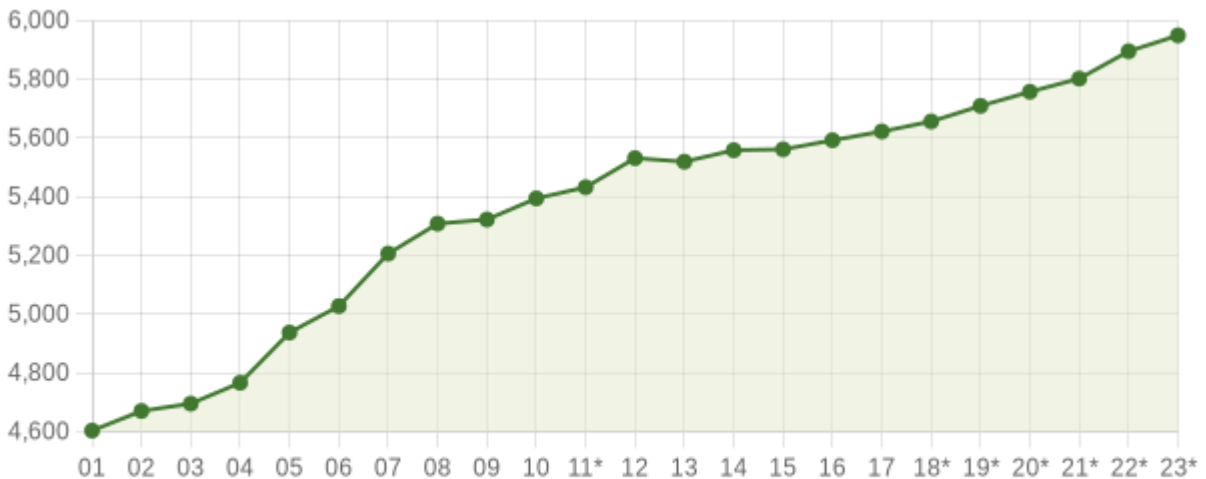
*Fonte: Dup 2026/2028

Popolazione: trend storico

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5.752	5.817	5.870	5.941	326
In età prescolare (0/6 anni)	344	350	333	324	446
In età scuola obbligo (7/14 anni)	436	440	449	447	962
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	864	903	911	922	3.027
In età adulta (30/65 anni)	2.933	2.941	2.982	3.015	1.252
In età senile (oltre 65)	1.175	1.183	1.195	1.233	326

*Fonte: Dup 2026/2028

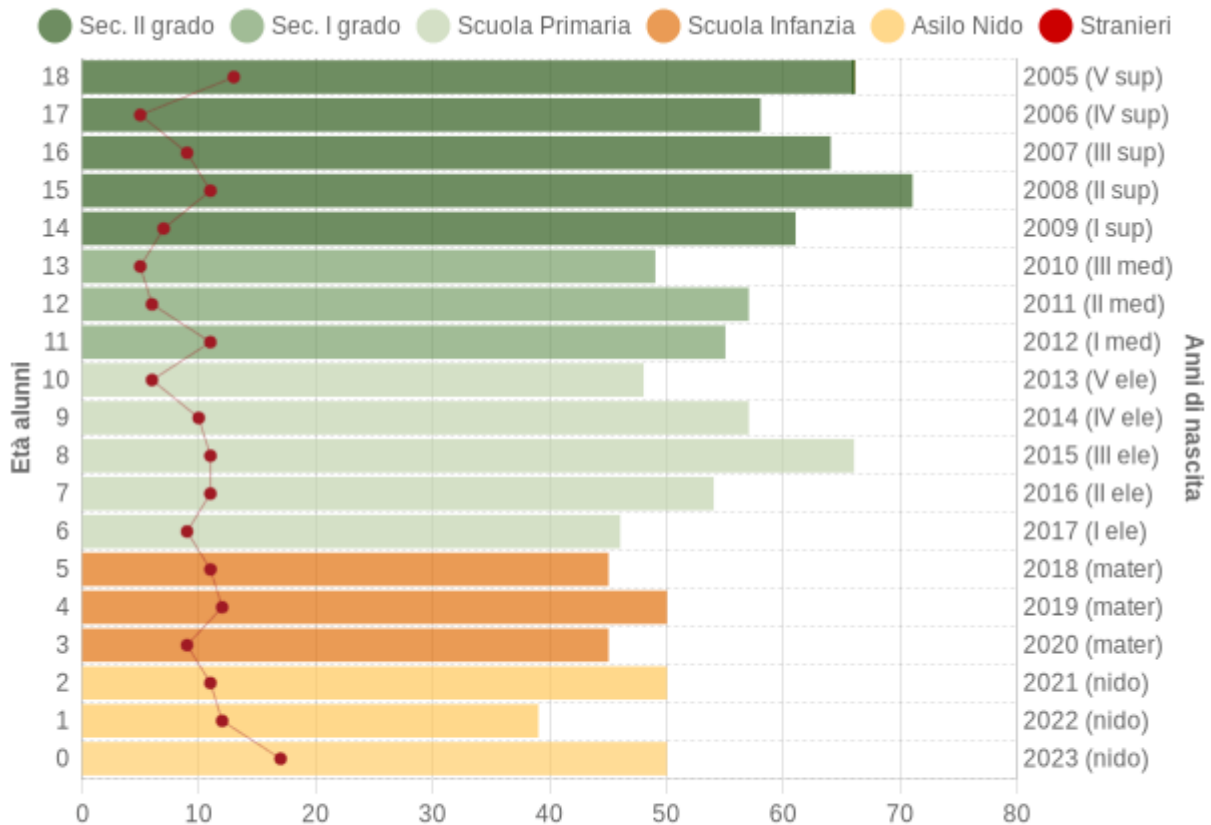
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sala Baganza dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALA BAGANZA (PR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Distribuzione della popolazione di Sala Baganza per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI SALA BAGANZA (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2. Dati territoriali e urbanistici

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture.

SUPERFICIE		
Kmq 30.90		
Risorse Idriche:		
Laghi n° 0		Fiumi e Torrenti n° 2
Strade:		
Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

3. Dati socio - economici

L'economia del Comune di Sala Baganza è caratterizzata da una forte vocazione agricola, con produzioni di frutta, ortaggi, vino e con una consolidata tradizione nella lavorazione di salumi e formaggi tipici del territorio parmense. Negli ultimi anni si è diffuso un crescente interesse verso pratiche agricole sostenibili e biologiche, in linea con le politiche comunali di tutela ambientale e valorizzazione del paesaggio rurale.

Il turismo rappresenta un settore in crescita, trainato dal Castello di Sala Baganza e dal Parco Regionale dei Boschi di Carrega, che offrono opportunità per attività culturali e ricreative. Queste risorse contribuiscono all'attrattività del territorio e richiedono una costante attenzione alla qualità dei servizi pubblici locali, in particolare nei settori della mobilità, dell'ambiente e della cultura.

Accanto a questi ambiti, il tessuto artigianale e dei servizi risulta diffuso e vitale, con piccole imprese e attività commerciali che sostengono l'economia locale e la coesione sociale. Nel complesso, Sala Baganza si distingue per un equilibrio tra tradizione e innovazione, che rappresenta un punto di forza per uno sviluppo sostenibile e integrato del territorio.

I servizi di interesse economico generale dell'Ente

Nel corrente anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Sala Baganza ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	X	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
ASSISTENZA DOMICILIARE		X
ASSISTENZA MINORI		X

SERVIZI CIMITERIALI	X	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
BIBLIOTECHE		X
ASSISTENZA DISABILI		X
SERVIZI SOCIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	
MANUTENZIONE EDIFICI		X
GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO	X	

Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RIFIUTI		X (tramite Autorità d'Ambito)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		X (tramite Autorità d'Ambito)
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
SERVIZI CIMITERIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
IMPIANTI SPORTIVI		X
GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO		X

Il servizio **RIFIUTI** e il servizio **IDRICO INTEGRATO** sono affidati tramite l'Autorità d'Ambito, per questo si rimanda alla Relazione di Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali della stessa. Tale documento è reperibile ai seguenti link:

- <https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-parma>
- <https://www.atersir.it/servizio-rifiuti/territorio-provinciale-di-parma>
- <https://www.atersir.it/servizio-rifiuti/ricognizione-periodica-della-situazione-gestionale-dei-servizi-pubblici-ambientali>

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi

per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Novità introdotte dal Decreto Concorrenza 2025

A completamento del quadro normativo delineato, si evidenzia che il legislatore è recentemente intervenuto sulla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'approvazione del Decreto annuale per la concorrenza 2025, che ha apportato rilevanti modifiche e integrazioni al D.Lgs. 201/2022 (Testo Unico SPL), rafforzandone la portata attuativa.

In particolare, sono stati ampliati gli obblighi di verifica e responsabilità in capo ai Comuni e agli enti affidanti, prevedendo meccanismi automatici di valutazione delle gestioni in essere e strumenti di controllo da parte delle autorità centrali. Tali novità si inseriscono nella logica promossa dal PNRR e dalla normativa europea in tema di concorrenza, trasparenza e miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali.

Tra le principali innovazioni si segnala la riformulazione del comma 1-ter dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, che stabilisce che una gestione è da considerarsi insoddisfacente, e quindi passibile di azione correttiva, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- *due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio del servizio;*
- *risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali e di performance previsti nel contratto di servizio;*
- *almeno due indicatori di qualità risultino inferiori alle soglie minime stabilite dagli articoli 7 e 8 del decreto, secondo quanto determinato dalle Autorità di regolazione (ARERA per i servizi a rete; MIMIT per quelli non a rete).*

Il mancato rispetto di tali condizioni impone all'ente affidante di:

- *adottare un atto di indirizzo motivato, contenente misure di miglioramento;*
- *richiedere al gestore un piano di rientro/adeguamento entro 90 giorni;*
- *trasmettere la documentazione all'ANAC per le valutazioni di competenza.*

Le nuove disposizioni rafforzano inoltre il collegamento tra le attività di ricognizione ex art. 30 e quelle di revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 del TUSP, richiedendo un coordinamento sostanziale tra i due adempimenti.

In tal modo, la relazione annuale sui servizi pubblici locali non si configura solo come un adempimento formale, ma si trasforma in uno strumento operativo di governance, controllo e trasparenza, funzionale alla razionalizzazione del sistema locale dei servizi e al miglioramento delle performance gestionali a beneficio dell'utenza.

Il DL Concorrenza 2025 è stato approvato dal Senato il 29 Ottobre 2025. Pertanto, le disposizioni previste, ora in fase di conversione in legge, potrebbero applicarsi alla relazione sui servizi pubblici locali in scadenza il 31 dicembre 2025. L'eventuale applicazione dipenderà dalla data di entrata in vigore della legge e dalla sua eventuale retroattività, se prevista.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Sala Baganza

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CONTRATTO		DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	CODICE FISCALE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	IMPORTO AFFIDAMENTO
		DATA INIZIO	DATA FINE			
RISTORAZIONE SCOLASTICA	CON EVIDENZA PUBBLICA	31/07/2024	31/07/2027	DUSSMANN SERVICE SRL	00124140211	€ 817.050,00
SERVIZI CIMITERIALI	DIRETTO	01/01/2024	31/12/2025	ADE S.P.A.	02319580342	€ 73.622,96 annui
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTO	16/09/2024	31/12/2024	COSEPURI SOC. COOP. PER AZIONI	00470300377	€ 48.576,00
IMPIANTI SPORTIVI	CON EVIDENZA PUBBLICA	01/11/2018	01/11/2038	SALA SPORT & FITNESS S.C.A.R.L	02936340344	€ 75.936,00 annui
GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO	DIRETTO	01/01/2022	31/12/2026	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PRO LOCO DI SALA BAGANZA APS	02119890347	€ 20.000 annui

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

Il Comune di Sala Baganza non presenta affidamenti in house.

B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: gestione del servizio giornaliero di refezione scolastica per gli alunni ed il personale autorizzato della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del Comune di Sala Baganza.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: **Dusmann Service s.r.l.** con sede in Via Papa Giovanni XXIII, 4 – 24042 Capriate San Gervasio (BG), P.Iva 00124140211.

Nasce come azienda di sanificazione, ha acquisito competenze nel campo dell'integrated facility management, della ristorazione e dei servizi tecnici di manutenzione civile e impiantistica.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 3 anni, coprendo gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.

Il servizio comprende le seguenti prestazioni: la gestione diretta della cucina, allestita presso la Scuola dell'Infanzia Balbi Carrega, per la preparazione dei pasti destinati ai bambini ed al personale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

PER LA SCUOLA INFANZIA:

- la predisposizione e la fornitura di diete personalizzate;
- l'allestimento di tavoli e sedie del refettorio;
- l'allestimento delle aule destinate a refettorio;
- la distribuzione dei pasti agli utenti;
- lo sbarazzo e la pulizia degli arredi e dei locali adibiti a refettorio;
- la fornitura dell'eventuale materiale a perdere per il consumo del pasto;
- il lavaggio delle stoviglie (piatti, bicchieri, posate);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e delle attrezzature esistenti nei locali adibiti a mensa.

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

- il confezionamento e il trasporto dei pasti che dovranno essere preparati nella cucina della scuola infanzia;
- la predisposizione e la fornitura di diete personalizzate;
- l'allestimento di tavoli e sedie del refettorio;
- l'allestimento delle aule destinate a refettorio;

- la distribuzione dei pasti agli utenti;
- lo sbarazzo e la pulizia degli arredi e dei locali adibiti a refettorio;
- la fornitura dell'eventuale materiale a perdere per il consumo del pasto;
- il lavaggio delle stoviglie (piatti, bicchieri, posate);
- il ritiro dei contenitori;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature e delle attrezzature esistenti nei locali adibiti a mensa.

Importo affidamento: L'importo complessivo dell'appalto è di € 817.050,00.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Le sedi, oggetto dell'appalto, ricadono all'interno dell'ambito territoriale del Comune di Sala Baganza:

- Scuola dell'Infanzia statale "Balbi Carrega" – Via Garibaldi, 17 – capoluogo
- Scuola Primaria statale "Athos Maestri" – Via Vittorio Emanuele II n. 32 - capoluogo

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Servizi alla Persona.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di ristorazione scolastica risulta affidato mediante procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Sala Baganza, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)	Copertura %
RISTORAZIONE SCOLASTICA	2022	123.147,92 €	156.800,00 €	78,54%
	2023	140.782,06 €	190.900,00 €	73,75%
	2024	153.201,94 €	192.000,00 €	79,79%

Osservazioni:

Il servizio di ristorazione scolastica presenta, sulla base dei dati forniti dal Comune, una copertura media dei costi nel triennio 2022-2024 pari al 77,36%.

L'andamento mostra una riduzione della copertura nel 2023 rispetto al 2022 (-4,8 punti percentuali), seguita da un recupero nel 2024, quando la copertura risale a quasi l'80%.

Criteria tariffari:

TARIFFE SERVIZI				
SERVIZIO		REDDITO ISEE	TARIFFE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Quota fissa mensile	da 0,00 € a 4.499,99€	esenzione	
		da Euro 4.500,00 € a Euro 25.000,00€	TARIFFA LINEARE da un minimo di 18,00 Euro ad un massimo di 122,00 Euro	
		oltre Euro 25.000,00 €	€ 122,00	
		NON RESIDENTI	€ 181,00	
	Quota per ogni pasto consumato	da 0,00 € a 4.499,99€	€ 1,60	
		da 4.500€	€ 3,20	
		NON RESIDENTI	€ 3,50	
	QUOTA FISSA SCUOLA INFANZIA = per i residenti , dal 2° figlio iscritto riduzione a € 96,00 sulla quota massima			
	Tempo Prolungato 15:45-18:00		€ 50,00	
	Tempo Prolungato 15:45-18:00 - NON RESIDENTI		€ 60,00	
MENSA SCOLASTICA Scuola Primaria	Quota per ogni pasto consumato	da 0,00 € a 4.499,99€	€ 1,60	
		da 4.500€	€ 6,40	
		NON RESIDENTI	€ 7,00	
	QUOTA PASTO = per i residenti riduzione del 10% dal 2° figlio iscritto e successivi			

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Dussmann Service s.r.l.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	973.379.430,00 €	888.710.896,00 €
B	Componenti negativi della gestione	927.151.975,00 €	846.945.690,00 €
Risultato della gestione operativa		46.227.455,00 €	41.765.206,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	7.449.888,00 €	3.792.521,00 €
	Oneri finanziari	1.098.236,00 €	710.373,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	6.351.652,00 €	3.082.148,00 €
Risultato della gestione		52.579.107,00 €	44.847.354,00 €
Risultato prima delle imposte		52.579.107,00 €	44.847.354,00 €
	Imposte	18.188.354,00 €	14.814.115,00 €
Risultato d'esercizio		34.390.753,00 €	30.033.239,00 €

Il risultato d'esercizio si conferma positivo anche per l'annualità 2024 e in aumento rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	18.374.474,00 €	21.152.908,00 €
Immobilizzazioni materiali	21.108.680,00 €	22.341.220,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	3.802.636,00 €	4.028.266,00 €
Totale Immobilizzazioni	43.285.790,00 €	47.522.394,00 €
Rimanenze	32.532.826,00 €	23.184.488,00 €
Crediti	319.666.383,00 €	297.683.901,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	89.298.740,00 €	57.144.648,00 €
Totale attivo circolante	441.497.949,00 €	378.013.037,00 €
Ratei e risconti	6.679.154,00 €	6.829.472,00 €
TOTALE ATTIVO	491.462.893,00 €	432.364.903,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	166.113.516,00 €	146.739.383,00 €
Fondo rischi e oneri	75.241.757,00 €	63.470.585,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.749.354,00 €	1.956.829,00 €
Debiti	246.615.236,00 €	218.129.119,00 €
Ratei e risconti	1.743.030,00 €	2.068.987,00 €
TOTALE PASSIVO	491.462.893,00 €	432.364.903,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		20,70%		20,47%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	34.390.753		30.033.239	
PATRIMONIO NETTO	166.113.516		146.739.383	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,96		2,95
TOTALE IMPIEGHI	491.462.893		432.364.903	
PATRIMONIO NETTO	166.113.516		146.739.383	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		9,41%		9,66%
RISULTATO OPERATIVO	46.227.455		41.765.206	
TOTALE IMPIEGHI	491.462.893		432.364.903	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		4,86%		4,75%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	46.227.455		41.765.206	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	952.058.538		878.599.324	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,94		2,03
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	952.058.538		878.599.324	
TOTALE IMPIEGHI	491.462.893		432.364.903	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3,84		3,09
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	166.113.516		146.739.383	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.285.790		47.522.394	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3,48		2,80
PASSIVITA' CONSOLIDATE	150.453.480		132.878.420	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.285.790		47.522.394	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,51		0,37
DISPONIBILITA' LIQUIDE	89.298.740		57.144.648	
PASSIVITA' CORRENTI	174.895.897		152.747.100	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** con altri gestori per lo stesso servizio
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore DUSSMANN SERVICE SRL	Gestore competitor
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	20,70%	3,72%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	9,41%	5,52%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	4,86%	3,98%

Analisi:

- ROE (Redditività del capitale proprio) – Il valore del 20,70% evidenzia un'ottima capacità del gestore Dussmann Service Srl di remunerare il capitale proprio, ampiamente superiore sia alla soglia di riferimento (5%) sia al risultato del competitor (3,72%).
- ROI (Redditività del capitale investito) – Con un ROI pari al 9,41%, Dussmann mostra una buona efficienza nell'impiego delle risorse aziendali, superiore alla soglia minima del 3% e migliore rispetto al competitor, che si attesta al 5,52%.
- ROS (Redditività operativa sulle vendite) – Il 4,86% indica una redditività operativa positiva, superiore al limite di riferimento e leggermente più elevata di quella del competitor (3,98%), segno di una gestione dei costi efficace e di un equilibrio economico soddisfacente.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore DUSSMANN SERVICE SRL	Gestore competitor
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	2,96	2,69
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	3,84	0,87

 Analisi:

- Leverage (Indebitamento) – Il valore pari a 2,96 è prossimo alla soglia limite di 3, ma comunque entro i livelli di equilibrio finanziario. Ciò indica che Dussmann Service Srl utilizza un moderato livello di indebitamento per sostenere la propria attività, mantenendo un bilanciamento accettabile tra capitale proprio e di terzi. Il competitor presenta un indebitamento leggermente inferiore (2,69), ma la differenza non è significativa.
- Autocopertura delle immobilizzazioni – L'indicatore, pari a 3,84, mostra una solida capacità del gestore di finanziare le immobilizzazioni con mezzi propri, ben al di sopra della soglia di riferimento (≥1) e nettamente migliore rispetto al competitor (0,87). Ciò denota un'elevata patrimonializzazione e un eccellente equilibrio finanziario di lungo periodo.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore DUSSMANN SERVICE SRL	Gestore competitor
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	1,94	1,39

 Analisi:

- Rotazione impieghi – Con un valore pari a 1,94, Dussmann Service Srl supera ampiamente la soglia di riferimento (≥ 1), mostrando una buona efficienza nell'utilizzo del capitale investito per generare ricavi. Il gestore riesce a trasformare le risorse impiegate in fatturato con rapidità e produttività adeguate. Il confronto con il competitor (1,39) evidenzia una performance superiore, segno di una gestione più dinamica e di un migliore equilibrio operativo.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente sostenibile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Ristorazione Scolastica				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥ 1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤ 5 giorni lavorativi	SI

Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

● Ristorazione scolastica

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato ● / ● / ●	Note e rilievi eventuali
Garanzia della rintracciabilità di ogni prodotto	●	Nessun disservizio rilevato
Trasporto dei pasti in contenitori idonei, mantenendo le temperature previste dalla normativa	●	Nessun disservizio rilevato
Preparazione delle diete speciali conforme con le prescrizioni mediche	●	Nessun disservizio rilevato
Distribuzione delle diete speciali in contenitori monoporzione sigillati	●	Nessun disservizio rilevato
Disponibilità di un menù alternativo dietetico giornaliero, senza oneri aggiuntivi	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto dei criteri di qualità nell'approvvigionamento delle derrate alimentari, con preferenza per i prodotti biologici e a filiera corta	●	Nessun disservizio rilevato
Freschezza dei prodotti e rispetto delle normative di conservazione e stoccaggio	●	Nessun disservizio rilevato

Rispetto della stagionalità dei prodotti	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto delle normative di igiene e sicurezza alimentare nella preparazione dei pasti	●	Nessun disservizio rilevato
Quotidiana sanificazione dei locali di cucina, refettorio e altre pertinenze	●	Nessun disservizio rilevato

 Legenda della valutazione

● Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

○ Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di ristorazione scolastica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio ristorazione scolastica

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

2. SERVIZIO CIMITERIALE

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Esecuzione dei servizi di custodia, gestione e pulizia dei Cimiteri Comunali.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: Ade S.p.A. con sede in Strada della Repubblica n. 1 – Parma (PR), C.F. e P.IVA: 02319580342.

La Società ha per oggetto l'esercizio di attività cimiteriali e funerarie e, in particolare, la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva, di cremazione, di onoranze e di trasporto funebre secondo le previsioni, i limiti e le condizioni stabilite dallo statuto.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 2 anni, dal 01/01/2024 al 31/12/2025.

Il servizio comprende la Custodia e vigilanza dei cimiteri (apertura e chiusura), la gestione dei registri e dei rifiuti cimiteriali, le operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, reinumazioni, ritumulazioni, traslazioni), la gestione dello sportello per l'utenza e la pulizia dei cimiteri comunali.

Importo affidamento: Importo totale dell'affidamento per i due anni è di 147.245,91 (73.622,96 annui).

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa i cimiteri del Comune di Sala Baganza.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Area urbanistica, Servizi pubblici SUE, Gestione ordinaria del patrimonio.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio cimiteriale risulta affidato mediante affidamento diretto, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

Il servizio cimiteriale è stato affidato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di un servizio di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea (attualmente € 140.000 per servizi e forniture).

La scelta dell'affidamento diretto è motivata da esigenze di continuità e tempestività nell'erogazione di un servizio pubblico essenziale, quale quello cimiteriale, la cui interruzione potrebbe arrecare pregiudizio alla collettività.

L'affidamento è stato disposto a favore della società ADE S.p.A., individuata quale operatore economico dotato di documentata esperienza pregressa e qualificazione tecnico-professionale nel settore, già attivo sul territorio comunale e in grado di assicurare standard adeguati di efficienza, qualità e rispetto della normativa in materia di sicurezza e regolarità contributiva.

Tale modalità di affidamento ha consentito di garantire la celerità delle procedure e la continuità del servizio senza aggravio di costi per l'Ente, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Sala Baganza, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)	Copertura %
SERVIZI CIMITERIALI	2022	28.000,00 €	24.000,00 €	116,66%
	2023	55.438,08 €	85.000,00 €	65,22%
	2024	39.265,14 €	48.242,29 €	81,39%

Osservazioni:

Il servizio cimiteriale mostra nel triennio 2022-2024 una variazione significativa nella copertura finanziaria. Nel 2022 le entrate coprono pienamente le spese (116,7%), mentre nel 2023 si registra un deficit (65,2%) a causa di spese superiori alle entrate. Nel 2024 la situazione migliora leggermente, con una copertura pari all'81,4%.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Ade S.p.A.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	5.304.773,00 €	5.213.601,00 €
B	Componenti negativi della gestione	4.967.743,00 €	5.325.295,00 €
Risultato della gestione operativa		337.030,00 €	- 111.694,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	106.581,00 €	228.865,00 €
	Oneri finanziari	38,00 €	8.903,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	106.543,00 €	219.962,00 €
Risultato della gestione		443.573,00 €	108.268,00 €
Risultato prima delle imposte		443.573,00 €	108.268,00 €
	Imposte	88.588,00 €	4.009,00 €
Risultato d'esercizio		354.985,00 €	104.259,00 €

Il risultato d'esercizio si conferma positivo anche per l'annualità 2024 e in aumento rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.809.456,00 €	1.663.874,00 €
Immobilizzazioni materiali	1.094.602,00 €	670.424,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	144.662,00 €	144.662,00 €
Totale Immobilizzazioni	3.048.720,00 €	2.478.960,00 €
Rimanenze	24.696,00 €	25.038,00 €
Crediti	940.866,00 €	1.119.885,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	3.338.828,00 €	3.176.790,00 €
Totale attivo circolante	4.304.390,00 €	4.321.713,00 €
Ratei e risconti	137.439,00 €	104.062,00 €
TOTALE ATTIVO	7.490.549,00 €	6.904.735,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	5.009.190,00 €	4.654.202,00 €
Fondo rischi e oneri	313.328,00 €	178.849,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	505.484,00 €	586.417,00 €
Debiti	1.594.849,00 €	1.429.368,00 €
Ratei e risconti	67.698,00 €	55.899,00 €
TOTALE PASSIVO	7.490.549,00 €	6.904.735,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		7,09%		2,24%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	354.985		104.259	
PATRIMONIO NETTO	5.009.190		4.654.202	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,50		1,48
TOTALE IMPIEGHI	7.490.549		6.904.735	
PATRIMONIO NETTO	5.009.190		4.654.202	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,50%		-1,62%
RISULTATO OPERATIVO	337.030		(111.694)	
TOTALE IMPIEGHI	7.490.549		6.904.735	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		7,04%		-2,38%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	337.030		(111.694)	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.784.427		4.688.143	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,64		0,68
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.784.427		4.688.143	
TOTALE IMPIEGHI	7.490.549		6.904.735	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,64		1,88
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	5.009.190		4.654.202	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.048.720		2.478.960	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,27		0,31
PASSIVITA' CONSOLIDATE	823.252		767.909	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.048.720		2.478.960	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		2,01		2,14
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.338.828		3.176.790	
PASSIVITA' CORRENTI	1.658.107		1.482.624	

Per rafforzare l'analisi degli equilibri economici del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** anno 2024-2023 del gestore
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Ade S.p.A. 2024	Gestore Ade S.p.A. 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	7,09%	2,24%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	4,50%	-1,62%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	7,04%	-2,38%

Analisi:

- ROE (Redditività del capitale proprio) – Il valore del 7,09% nel 2024 supera la soglia minima del 5%, indicando una adeguata remunerazione del capitale proprio, con un significativo miglioramento rispetto al 2023 (2,24%).
- ROI (Redditività del capitale investito) – Con un ROI del 4,50%, Ade S.p.A. evidenzia una redditività degli impieghi positiva, dopo il dato negativo del 2023 (-1,62%). Ciò segnala un ritorno operativo soddisfacente sugli investimenti effettuati.
- ROS (Redditività operativa sulle vendite) – Il ROS del 7,04% mostra un margine operativo solido, molto migliorato rispetto al 2023 (-2,38%), a testimonianza di un controllo efficace dei costi e di una gestione dei ricavi più efficiente.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Ade S.p.A. 2024	Gestore Ade S.p.A. 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	1,50	1,48
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	1,64	1,88

 Analisi:

- Leverage (Indebitamento) – Il valore di 1,50 nel 2024 è ben al di sotto della soglia di riferimento (≤3) e sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (1,48). Ciò indica un livello di indebitamento contenuto, con un buon equilibrio tra capitale proprio e mezzi di terzi.
- Autocopertura delle immobilizzazioni – Con un indice pari a 1,64, Ade S.p.A. mostra una solida capacità di coprire le immobilizzazioni con mezzi propri, seppur leggermente inferiore rispetto al 2023 (1,88). L'indicatore rimane comunque ampiamente sopra la soglia minima (≥1), confermando una struttura patrimoniale solida.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Ade S.p.A. 2024	Gestore Ade S.p.A. 2023
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	0,64	0,68

 Analisi:

- L'indicatore risulta inferiore alla soglia di riferimento (≥1), evidenziando una minore efficienza nell'utilizzo del capitale investito per generare ricavi. Pur mostrando solo un leggero peggioramento rispetto al 2023, il dato segnala che la gestione del

capitale impiegato potrebbe essere ottimizzata per migliorare la produttività complessiva.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente sostenibile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Servizio Cimiteriale				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio		Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
		Puntualità, regolarità,	≥80% soddisfazione	SI

Qualità operativa	soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

☞ Servizi cimiteriali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato ● / ● / ●	Note e rilievi eventuali
Apertura e chiusura puntuali dei cimiteri	●	Nessun disservizio rilevato
Registri delle operazioni (tumulazioni, esumazioni, ecc.) completi e senza errori.	●	Nessun disservizio rilevato
Rifiuti smaltiti correttamente e regolarmente.	●	Nessun disservizio rilevato
Operazioni (tumulazioni, esumazioni) eseguite senza errori o reclami.	●	Nessun disservizio rilevato
Richieste degli utenti gestite in tempi brevi.	●	Nessun disservizio rilevato
Pulizie effettuate con la frequenza programmata.	●	Nessun disservizio rilevato
Apertura e chiusura puntuali dei cimiteri	●	Nessun disservizio rilevato

🔗 Legenda della valutazione

● Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

● Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio cimiteriale insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio cimiteriale

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

3. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Servizio di gestione del trasporto scolastico.

Tipo di affidamento: Appalto.

Soggetto affidatario: Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni con sede legale in Via Augusto Pollastri 8 – 40138 Bologna – P.Iva 00470300377.

Cosepuri è un consorzio di imprese altamente qualificate che operano nei settori del trasporto e del turismo.

Le attività principali del Consorzio consistono nell'esecuzione, tramite le imprese associate, in proprio ed anche ricorrendo a terzi, del trasporto di persone (individuale e collettivo) e cose, nonché nella gestione di servizi di trasporto pubblico locale.

Durata dell'affidamento/contratto: L'affidamento del servizio va dal 16/09/2024 al 31/12/2024.

Nel 2024 è stata avviata una procedura di gara per l'affidamento in appalto di gestione del servizio di trasporto scolastico, per gli A.S. 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 con decorrenza dall'inizio dell'A.S. 2024/2025, con possibilità di ripetizione fino al 31.08.2030 agli stessi patti e condizioni, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 36/2023.

L'aggiudicatario è la ditta Angelino Spa, per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2027 con facoltà di ripetizione per successivo uguale periodo, affinché possa recuperare il periodo di mancato servizio (dal 16 settembre al 31 dicembre 2024).

Il Comune di Sala Baganza affida la gestione di n. 2 linee del servizio di trasporto scolastico, da svolgersi nell'ambito del territorio comunale, per il trasporto degli alunni, dalle abitazioni o punti di fermata ai plessi scolastici e viceversa, al fine di facilitare e favorire la frequenza di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Importo affidamento: L'importo di € 44.160 oltre IVA 10% e quindi per complessivi € 48.576,00.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Sala Baganza.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Servizi alla Persona.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di trasporto scolastico risulta affidato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

La scelta dell'affidamento diretto è motivata da esigenze di continuità e tempestività nell'erogazione di un servizio pubblico essenziale, quale quello del trasporto scolastico, la cui interruzione potrebbe arrecare pregiudizio alla collettività.

Alla data del 13 settembre 2024, infatti, non si erano ancora concluse le procedure di gara, essendo ancora in corso la fase del controllo dei requisiti in capo all'aggiudicatario, come previsto dall'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 36/2023;

Pertanto, è stata avviata una trattativa diretta per la assoluta necessità di provvedere al reperimento di un servizio di trasporto scolastico a far data dal 16 settembre 2024, al fine di garantire il servizio in quanto l'interruzione dello stesso avrebbe causato un grave danno alla collettività scolastica.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Sala Baganza, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)	Copertura %
TRASPORTO SCOLASTICO	2022	21.120,38 €	62.699,71 €	33,68%
	2023	21.885,09 €	75.244,71 €	29,08%
	2024	25.048,74 €	132.001,94 €	18,97%

Osservazioni:

Il servizio di trasporto scolastico presenta nel triennio 2022-2024 una copertura finanziaria costantemente insufficiente. Le entrate derivanti dal servizio coprono solo una parte delle spese, passando dal 33,7% nel 2022 al 19,0% nel 2024, a causa dell'aumento significativo dei costi del servizio.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	43.816.671,00 €	39.600.905,00 €
B	Componenti negativi della gestione	43.726.180,00 €	39.431.399,00 €
Risultato della gestione operativa		90.491,00 €	169.506,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	119.130,00 €	95.622,00 €
	Oneri finanziari	13.955,00 €	14.805,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	105.175,00 €	80.817,00 €
Risultato della gestione		195.666,00 €	250.323,00 €
Risultato prima delle imposte		195.666,00 €	250.323,00 €
	Imposte	24.120,00 €	22.477,00 €
Risultato d'esercizio		171.546,00 €	227.846,00 €

Il risultato d'esercizio si conferma positivo anche per l'annualità 2024, in diminuzione però rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	33.738,00	41.678,00
Immobilizzazioni immateriali	267.688,00 €	248.097,00 €
Immobilizzazioni materiali	3.256.402,00 €	2.599.042,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	334.184,00 €	327.461,00 €
Totale Immobilizzazioni	3.858.274,00 €	3.174.600,00 €
Rimanenze	6.316,00 €	39.400,00 €
Crediti	9.566.355,00 €	9.274.989,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	4.626.103,00 €	5.961.412,00 €
Totale attivo circolante	14.198.774,00 €	15.275.801,00 €
Ratei e risconti	143.764,00 €	116.457,00 €
TOTALE ATTIVO	18.234.550,00 €	18.608.536,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	3.878.464,00 €	3.736.554,00 €
Fondo rischi e oneri	94.441,00 €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.128.676,00 €	1.086.559,00 €
Debiti	12.753.472,00 €	13.474.374,00 €
Ratei e risconti	379.497,00 €	311.049,00 €
TOTALE PASSIVO	18.234.550,00 €	18.608.536,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		4,42%		6,10%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	171.546		227.846	
PATRIMONIO NETTO	3.878.464		3.736.554	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		4,70		4,98
TOTALE IMPIEGHI	18.234.550		18.608.536	
PATRIMONIO NETTO	3.878.464		3.736.554	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,50%		0,91%
RISULTATO OPERATIVO	90.491		169.506	
TOTALE IMPIEGHI	18.234.550		18.608.536	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,22%		0,45%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	90.491		169.506	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	41.961.320		37.983.347	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,30		2,04
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	41.961.320		37.983.347	
TOTALE IMPIEGHI	18.234.550		18.608.536	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,01		1,18
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	3.878.464		3.736.554	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.858.274		3.174.600	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,46		0,62
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.769.799		1.969.594	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.858.274		3.174.600	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,37		0,46
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.626.103		5.961.412	
PASSIVITA' CORRENTI	12.586.287		12.902.388	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** anno 2024-2023 del gestore
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2024	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	4,42%	6,10%

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2024	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2023
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	0,50%	0,91%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	0,22%	0,45%

Analisi:

- ROE (Redditività del capitale proprio) – Il valore del 4,42% nel 2024 è leggermente inferiore alla soglia minima del 5%, evidenziando una redditività del capitale proprio contenuta e in diminuzione rispetto al 2023 (6,10%). Ciò indica una minore capacità di remunerare gli azionisti rispetto all'anno precedente.
- ROI (Redditività del capitale investito) – Con un ROI dello 0,50%, la redditività del capitale impiegato risulta significativamente inferiore alla soglia del 3%, con un calo rispetto al 2023 (0,91%). Questo segnala una bassa efficacia nell'impiego delle risorse per generare risultati operativi.
- ROS (Redditività operativa sulle vendite) – Il ROS pari allo 0,22% è molto sotto la soglia minima (3%) e mostra un peggioramento rispetto al 2023 (0,45%). Ciò evidenzia margini operativi molto contenuti, con ridotta capacità di generare utile rispetto ai ricavi.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2024	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	4,70	4,98
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	1,01	1,18

Analisi:

- Leverage (Indebitamento) – Il valore di 4,70 nel 2024 supera la soglia massima di 3, confermando un livello di indebitamento elevato e leggermente inferiore rispetto

al 2023 (4,98). Ciò indica una forte dipendenza dal capitale di terzi per finanziare le attività, con un rischio finanziario superiore ai parametri ottimali.

- Autocopertura delle immobilizzazioni – L'indice pari a 1,01 mostra una capacità minima di coprire le immobilizzazioni con mezzi propri, in lieve calo rispetto al 2023 (1,18). Il dato resta appena sopra la soglia di riferimento, evidenziando un equilibrio patrimoniale fragile che richiede attenzione nella gestione del capitale fisso.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2024	Gestore Cosepuri Soc. Coop. Per Azioni 2023
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	2,30	2,04

Analisi:

- Con un valore di 2,30 nel 2024, superiore alla soglia minima di 1, Cosepuri evidenzia una buona efficienza nell'utilizzo del capitale investito per generare ricavi. L'indicatore mostra inoltre un miglioramento rispetto al 2023 (2,04), segnalando una gestione operativa più efficace e un incremento della produttività del capitale impiegato.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente da monitorare.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Trasporto Scolastico				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio		Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa		Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio		% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza		Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo		Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

 **Trasporto scolastico**

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato ● / ● / ●	Note e rilievi eventuali
Rispetto degli orari di arrivo a scuola degli alunni	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto del Codice della Strada durante il trasporto	●	Nessun disservizio rilevato
Garanzia della sicurezza degli studenti durante il trasporto	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto della capienza massima consentita per i mezzi	●	Nessun disservizio rilevato
Presenza di un accompagnatore durante il trasporto dei bambini della scuola dell'infanzia	●	Nessun disservizio rilevato
Pulizia, condizioni di efficienza e buone condizioni di manutenzione dei mezzi utilizzati	●	Nessun disservizio rilevato
Salita e discesa degli alunni in luoghi sicuri e adeguatamente segnalati	●	Nessun disservizio rilevato
Puntualità rispetto agli orari fissati dalle istituzioni scolastiche	●	Nessun disservizio rilevato

 **Legenda della valutazione**

- Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato
- Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare
- Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di trasporto scolastico insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di trasporto scolastico

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.
L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.
Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione del complesso degli Impianti Sportivo-Ricreativi Comunali.

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: **Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l** con sede legale in Parma, via San Leonardo n. 197/A, Partita IVA: 02936340344.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 20 anni, dal 01/11/2018 al 01/11/2038.

Il servizio prevede la gestione e manutenzione degli impianti sportivi e ricreativi comunali, tra cui campi da calcio, palestre, piscine, aree verdi e altre strutture. L'impresa affidataria è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché della realizzazione di eventuali miglioramenti infrastrutturali. Gli impianti devono essere fruibili da tutti i cittadini secondo le modalità stabilite nel contratto.

Il concessionario deve assicurare la continuità del servizio e mantenere gli impianti in perfette condizioni, rispettando gli orari e le normative previste dal Comune.

Importo affidamento: importo annuo di € 75.936,00 più IVA, per un complessivo annuo di € 92.641,92.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il complesso degli impianti sportivi del Comune di Sala Baganza: CENTRO SPORTIVO-RICREATIVO sito in Via G. Di Vittorio, PALESTRE site in Via Vittorio Emanuele II°, CENTRO SPORTIVO sito in Frazione San Vitale Baganza.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Settore Servizi alla Persona.

Chiarimenti in merito alla durata del contratto di servizio

In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 201/2022 e in coerenza con il principio di motivazione degli affidamenti pubblici, l'Amministrazione intende documentare le ragioni che giustificano la durata pluriennale dell'affidamento in essere.

La durata della concessione, fissata in 20 anni, è determinata in ragione della necessità di garantire il recupero dell'investimento a carico del concessionario, relativo alla:

- realizzazione di nuovi interventi di potenziamento e riqualificazione del centro sportivo comunale;
- esecuzione di interventi di efficientamento energetico e adeguamento impiantistico delle strutture esistenti;
- manutenzione straordinaria programmata e gestione ordinaria dei complessi sportivi.

Il periodo ventennale consente il riequilibrio economico-finanziario dell'operazione.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di gestione degli impianti sportivi risulta affidato mediante procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Sala Baganza, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
IMPIANTI SPORTIVI	2022		144.240,00 €
	2023		148.600,00 €
	2024		155.200,00 €

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	293.809,00 €	229.746,00 €
B	Componenti negativi della gestione	246.786,00 €	185.921,00 €
Risultato della gestione operativa		47.023,00 €	43.825,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	- €
	Oneri finanziari	21.055,00 €	21.026,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 21.055,00 €	- 21.026,00 €
Risultato della gestione		25.968,00 €	22.799,00 €
Risultato prima delle imposte		25.968,00 €	22.799,00 €
	Imposte	7.777,00 €	7.169,00 €
Risultato d'esercizio		18.191,00 €	15.630,00 €

Il risultato d'esercizio si conferma positivo anche per l'annualità 2024 e in aumento rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	289.163,00 €	311.431,00 €
Immobilizzazioni materiali	- €	- €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	289.163,00 €	311.431,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	232.654,00 €	237.954,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	31.082,00 €	77.176,00 €
Totale attivo circolante	263.736,00 €	315.130,00 €
Ratei e risconti	4.545,00 €	- €
TOTALE ATTIVO	557.444,00 €	626.561,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	55.673,00 €	37.483,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €
Debiti	501.771,00 €	589.078,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE PASSIVO	557.444,00 €	626.561,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		32,67%		41,70%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.191		15.630	
PATRIMONIO NETTO	55.673		37.483	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		10,01		16,72
TOTALE IMPIEGHI	557.444		626.561	
PATRIMONIO NETTO	55.673		37.483	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		8,44%		6,99%
RISULTATO OPERATIVO	47.023		43.825	
TOTALE IMPIEGHI	557.444		626.561	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		16,03%		19,08%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	47.023		43.825	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	293.301		229.745	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,53		0,37
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	293.301		229.745	
TOTALE IMPIEGHI	557.444		626.561	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,19		0,12
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	55.673		37.483	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	289.163		311.431	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,00		0,00
PASSIVITA' CONSOLIDATE	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	289.163		311.431	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,06		0,13
DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.082		77.176	
PASSIVITA' CORRENTI	501.771		589.078	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** anno 2024 - 2023 del gestore
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2024	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	32,67%	41,70%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	8,44%	6,99%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	16,03%	19,08%

Analisi:

- Il ROE (Utile netto / Patrimonio netto) si attesta al 32,67% nel 2024 e al 41,70% nel 2023, evidenziando un'eccellente capacità di remunerare il capitale proprio, pur con un leggero calo nell'ultimo esercizio.
- Il ROI (Risultato operativo / Totale impieghi) risulta pari a 8,44% nel 2024, in aumento rispetto al 6,99% del 2023, segnalando una maggiore efficienza nella gestione degli investimenti.
- Il ROS (Risultato operativo / Ricavi) raggiunge valori molto elevati (16,03% nel 2024 e 19,08% nel 2023), a conferma di margini operativi ampi e sostenibili.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2024	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	10,01	16,72
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	0,19	0,12

 Analisi:

- Il Leverage (Totale impieghi / Patrimonio netto) risulta pari a 10,01 nel 2024 e 16,72 nel 2023, valori ampiamente superiori alla soglia di riferimento (≤ 3). Ciò segnala un livello di indebitamento molto elevato, sebbene in miglioramento rispetto all'anno precedente.
- L'indicatore di Autocopertura delle immobilizzazioni ((Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni) si attesta su valori decisamente inferiori alla soglia minima (0,19 nel 2024 e 0,12 nel 2023), indicando che la struttura patrimoniale è ancora debole e fortemente dipendente dal finanziamento esterno per la copertura degli investimenti.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2024	Gestore Sala Sport & Fitness S.c.a.r.l 2023
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	0,53	0,37

 Analisi:

- L'indicatore Rotazione impieghi (Ricavi / Totale impieghi), che misura l'efficienza con cui il capitale complessivo viene utilizzato per generare ricavi, evidenzia valori

inferiori alla soglia di riferimento (≥ 1), pari a 0,53 nel 2024 e 0,37 nel 2023. Ciò indica una bassa capacità di generare ricavi rispetto al totale degli impieghi, seppure con un miglioramento significativo nell'ultimo esercizio, segno di una graduale crescita dell'efficienza operativa.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

 **Osservazioni:**

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente da monitorare.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

 **Riferimenti normativi**

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Impianti Sportivi				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥ 1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤ 5 giorni lavorativi	SI

Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Rispetto degli orari di apertura e chiusura		Nessun disservizio rilevato
Accessibilità a tutta la cittadinanza		Nessun disservizio rilevato
Manutenzione ordinaria effettuata con regolarità		Nessun disservizio rilevato
Rispetto delle normative di sicurezza		Nessun disservizio rilevato
Controlli periodici sulle attrezzature sportive e impianti		Nessun disservizio rilevato
Aree verdi, parcheggi e spazi comuni mantenuti in condizioni decorose e fruibili		Nessun disservizio rilevato
Pulizia regolare degli impianti		Nessun disservizio rilevato

 Legenda della valutazione

 Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

⊙ Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

📄 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

5. SERVIZIO GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione del Pubblico, del Bookshop e del Patrimonio delle Sale della Rocca Sanvitale

Tipo di affidamento: Convenzione

Soggetto affidatario: Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps

L'Associazione PROLOCO di Sala Baganza APS è un'associazione che si occupa della promozione turistica e culturale del territorio di Sala Baganza (PR), organizzando eventi e manifestazioni per valorizzare le risorse locali.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 5 anni, dal 01/01/2022 fino al 31/12/2026.

Il servizio comprende:

- L'apertura e la chiusura degli spazi della Rocca;
- L'accoglienza del pubblico e il servizio di biglietteria;
- La vigilanza e il controllo delle modalità di visita nelle sale, nonché l'accompagnamento dei visitatori, secondo quanto stabilito dal Regolamento comunale per l'utilizzo della Rocca Sanvitale e in conformità alle disposizioni del Responsabile del Servizio;
- La vendita di cartoline, poster, gadget e pubblicazioni;
- L'assistenza organizzativa e tecnica per le iniziative promosse dall'Amministrazione (mostre, esposizioni, convegni, eventi culturali, concerti, ecc.), che include anche il riordino delle sale – esclusa la movimentazione di sedie e arredi – la loro preparazione per l'uso e la gestione delle tecnologie pertinenti, oltre all'assistenza al pubblico durante convegni, seminari, mostre temporanee, dibattiti ed altre iniziative culturali;
- L'apertura straordinaria della Rocca Sanvitale su prenotazione;
- Il monitoraggio quotidiano del pubblico;
- L'assistenza durante gli eventi;
- La gestione del pubblico, del bookshop e delle sale della Rocca Sanvitale prevede la presenza del personale per 6 giorni settimanali – con chiusura il lunedì – per un totale di 6 ore giornaliere nel periodo di maggiore affluenza (dal 1° aprile al 31 ottobre) e 5 ore giornaliere durante il periodo di minor affluenza (dal 1° novembre al 31 marzo). È garantita la presenza di almeno un operatore nei giorni feriali e di due operatori nel fine settimana. Inoltre, in caso di un aumento del flusso turistico e su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sono previsti orari flessibili e la possibilità di aggiungere ulteriori operatori.

Importo affidamento: Importo annuo pari a € 20.000 + iva.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il Comune di Sala Baganza.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Servizi alla Persona.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di gestione del pubblico, del Bookshop e del patrimonio delle Sale della Rocca Sanvitale risulta affidato mediante affidamento senza procedura a evidenza pubblica a soggetto diverso da società in house consentito dalla normativa di settore, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

La motivazione principale della scelta di affidare la gestione dei servizi pubblici locali tramite convenzione ad un'associazione di promozione sociale (come la Pro Loco) è legata ai principi di solidarietà, sussidiarietà orizzontale, efficienza e valorizzazione delle risorse del territorio previsti dal d.lgs. 201/2022.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Sala Baganza, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)	Copertura %
GESTIONE SALE ROCCA SANVITALE, VISITE, BOOKSHOP E MUSEO DEL VINO	2022	16.281,00 €	50.530,28 €	32,22%
	2023	15.720,50 €	49.750,00 €	31,60%
	2024	14.200,10 €	46.250,00 €	30,70%

Osservazioni:

Il servizio di gestione delle sale Rocca Sanvitale, visite, bookshop e Museo del Vino nel triennio 2022-2024 presenta una copertura finanziaria costantemente bassa, intorno al 30-32%. Le entrate derivanti dal servizio coprono solo una parte delle spese, che si mantengono relativamente stabili.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	168.520,32 €	157.565,00 €
B	Componenti negativi della gestione	167.760,03 €	156.312,00 €
Risultato della gestione operativa		760,29 €	1.253,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	890,24 €	850,00 €
	Oneri finanziari	9,36 €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	880,88 €	850,00 €
Risultato della gestione		1.641,17 €	2.103,00 €
Risultato prima delle imposte		1.641,17 €	2.103,00 €
	Imposte	853,00 €	949,00 €
Risultato d'esercizio		788,17 €	1.154,00 €

Il risultato d'esercizio 2024 è in diminuzione rispetto a quello dell'annualità precedente, registrando comunque un valore positivo.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	0,82 €	1,00 €
Immobilizzazioni materiali	- €	- €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	0,82 €	1,00 €
Rimanenze	15.550,09 €	13.820,00 €
Crediti	45.238,34 €	40.486,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	26.062,60 €	37.889,00 €
Totale attivo circolante	86.851,03 €	92.195,00 €
Ratei e risconti	915,69 €	13,00 €
TOTALE ATTIVO	87.767,54 €	92.209,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	33.765,24 €	32.977,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	29.076,74 €	26.657,00 €
Debiti	24.925,56 €	32.575,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE PASSIVO	87.767,54 €	92.209,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		2,33%		3,50%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	788		1.154	
PATRIMONIO NETTO	33.765		32.977	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,60		2,80
TOTALE IMPIEGHI	87.768		92.209	
PATRIMONIO NETTO	33.765		32.977	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,87%		1,36%
RISULTATO OPERATIVO	760		1.253	
TOTALE IMPIEGHI	87.768		92.209	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		1,09%		2,04%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	760		1.253	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	69.668		61.479	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,79		0,67
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	69.668		61.479	
TOTALE IMPIEGHI	87.768		92.209	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		41177,12		32977,00
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	33.765		32.977	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,82		1	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		35459,44		26657,00
PASSIVITA' CONSOLIDATE	29.077		26.657	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,82		1	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,05		1,16
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.063		37.889	
PASSIVITA' CORRENTI	24.926		32.575	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** anno 2024 - 2023 del gestore
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2024	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	2,33%	3,50%
ROI (Redditività del	Risultato operativo /	≥ 3%	0,87%	1,36%

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2024	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2023
capitale investito)	Totale impieghi			
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	1,09%	2,04%

Analisi:

- Il ROE (Utile netto / Patrimonio netto) si attesta a 2,33% nel 2024 e 3,50% nel 2023, valori al di sotto della soglia minima del 5%, indicando una capacità limitata di remunerare il capitale proprio.
- Il ROI (Risultato operativo / Totale impieghi) passa da 1,36% nel 2023 a 0,87% nel 2024, segnalando una bassa redditività complessiva del capitale investito, ben al di sotto della soglia minima del 3%.
- Il ROS (Risultato operativo / Ricavi) mostra valori contenuti (2,04% nel 2023 e 1,09% nel 2024), inferiore alla soglia minima del 3%, confermando margini operativi limitati sulle vendite.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2024	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	2,60	2,80
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	41177,12	32977,00

Analisi:

- Il Leverage (Totale impieghi / Patrimonio netto) si attesta a 2,60 nel 2024 e 2,80 nel 2023, rimanendo sotto la soglia massima di 3. Ciò indica una moderata dipendenza da capitale di terzi, con una struttura patrimoniale equilibrata.
- L'indicatore di Autocopertura delle immobilizzazioni ((Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni) assume valori estremamente elevati (41.177 nel 2024 e 32.977 nel 2023), a conferma del fatto che le immobilizzazioni sono praticamente interamente

coperte dal capitale proprio, tipico di associazioni con limitati investimenti materiali e patrimonio prevalentemente liquido.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2024	Gestore Associazione Proloco Di Sala Baganza Aps 2023
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	0,79	0,67

Analisi:

- L'indicatore Rotazione impieghi (Ricavi / Totale impieghi) misura l'efficienza con cui il capitale complessivo viene utilizzato per generare ricavi. L'associazione registra valori inferiori alla soglia minima di riferimento (≥ 1), pari a 0,67 nel 2023 e 0,79 nel 2024, evidenziando una capacità contenuta di generare ricavi rispetto agli impieghi.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente da monitorare.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Gestione Sale Rocca Sanvitale, visite, Bookshop e Museo del Vino				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio		Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa		Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio		% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza		Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo		Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

 **Gestione Sale Rocca Sanvitale, visite, Bookshop e Museo del Vino**

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato ● / ● / ●	Note e rilievi eventuali
Realizzazione di attività didattiche presso la Rocca Sanvitale	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto degli orari di apertura e chiusura della Rocca Sanvitale.	●	Nessun disservizio rilevato
Presenza di operatori e distribuzione giornaliera adeguate.	●	Nessun disservizio rilevato
Funzionamento del servizio di biglietteria durante gli orari di apertura.	●	Nessun disservizio rilevato
Presenza di personale dedicato alla vigilanza e al controllo delle modalità di visita nelle sale.	●	Nessun disservizio rilevato
Disponibilità del personale per accompagnare i visitatori durante la visita.	●	Nessun disservizio rilevato
Disponibilità dei prodotti in vendita nel bookshop.	●	Nessun disservizio rilevato
Assistenza organizzativa e tecnica fornita durante mostre, convegni e altri eventi.	●	Nessun disservizio rilevato
Disponibilità dell'apertura straordinaria della Rocca su prenotazione	●	Nessun disservizio rilevato
Versamento settimanale al Comune degli introiti della biglietteria e del book shop	●	Nessun disservizio rilevato

 **Legenda della valutazione**

- Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato
- Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare
- Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione sale rocca Sanvitale insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio Gestione Sale Rocca Sanvitale, visite, Bookshop e Museo del Vino

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità. L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale. Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

Lì, 10 dicembre 2025

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.